

Il caso. "Il delitto è servito", è la storia di una simpatica iniziativa sperimentata in un agriturismo berico

E la domenica si tinge di rosso aspettando Sherlock Holmes



► La scena di un delitto nel Vicentino: in questo caso i delitti sono diventati il pretesto per un gioco di gruppo

◉ Dopo la caccia al tesoro, un'altra idea per allargare la cerchia di chi si diverte col gioco

Luisa Santinello
vicenza@epolis.sm

La domenica sera si tinge di rosso. Vicentini si trasformano in novelli Sherlock Holmes. "Il delitto è servito" recita lo slogan dell'evento tenutosi presso l'agriturismo "Barbagianni" a Toara di Villaga. Una trasferta di oltre 20 chilometri dalla città del Palladio, necessaria a rendere il clima di mistero in cui si è svolta la ricerca dell'assassino tra una portata e l'altra.

Ennesimo evento di una lunga serie che annovera anche la caccia al tesoro sui colli berici di maggio 2007 e l'oramai popolare the day nella notte di Halloween. 7 squadre, 38 partecipanti per questa seconda edizione di un evento destinato a ripetersi ancora: "Tutto ha avuto inizio 5 anni fa", racconta uno dei 4 organizzatori, il professor Simone Ariot, "la prima

cena con delitto l'ho strutturata coinvolgendo in una casa privata 12 persone tra loro sconosciute: un esperimento vincente, nonostante i toni molto meno sofisticati.

In questo caso, data l'affluenza di partecipanti siamo stati costretti a dividere l'evento in 2 serate per dare a tutti la possibilità di cimentarsi nell'inconsueto gioco di ruolo". L'iscrizione avviene via web tramite il sito www.theday.it, per la cifra totale di 35 euro comprensivi di cena e intratteni-

mento: "la fascia di età dei partecipanti va dai 21 fino ai 38 anni, se in principio i nostri eventi hanno coinvolto soprattutto amici e conoscenti, oggi contiamo tra i presenti sconosciuti frequentatori del sito e lettori di quotidiani". La cerchia si sta allargando: "siamo stati già contattati da aziende internazionali leader nel campo dell'intrattenimento".

TAVOLI DIVISI a squadre e un susseguirsi di deposizioni, indizi, fotografie oltre ad una pian-

tina della scena del crimine consegnati tra una portata e l'altra, in un clima di profonda concentrazione, tra ipotesi susurrate e animati scambi di opinioni.

In sottofondo suona il motivo del charleston: "La serata è a tema, quasi tutti hanno aderito all'iniziativa sfoggiando cappelli, bretelle, piume e paillettes in puro stile anni '30, così come la certossina ambientazione". Obiettivo da portare a termine entro le 23,30: indicare in un foglietto il nome dell'assas-

sino, vagliando tra gli indiziati riportati dalle relazioni della "Metropolitan Police". "Non è certo compito facile aiutare il fittizio ispettore Paddleton nella sua ricerca dell'assassino", commenta una partecipante, "ogni indizio è un pezzo del puzzle, soltanto mettendo insieme le forze la squadra ha probabilità di vittoria".

Premiati i vincitori con vino, salumi e marmellate, un video di circa 10 minuti per spiegare la dinamica del delitto ispirato ad un racconto del giallo. "L'idea è che la figura dello sbadato ispettore Paddleton rimanga impressa nell'immaginario collettivo per riaffiorare in future altre cene sanguinose", conclude Ariot, "nel frattempo pensiamo alla prossima caccia al tesoro, questa volta in bicicletta.

E per allinearci al tanto discussa celebrazione del cinquecentenario palladiano è già pronto un progetto a tema, finalizzato a promuovere un nuovo approccio culturale al mondo del grande architetto". Ma per ora è ancora tutto top-secret. ■

Omicidi avvolti nel mistero e tecnologia che non basta

■ Delitti perfetti o imperfetti. Delitti avvolti nel mistero, in grado di riempire per mesi le pagine dei giornali spesso senza mai arrivare a una soluzione. E neanche la tecnologia, le specializzazioni portate avanti dai Ris sono servite sinora a risolvere i gialli di Cogne, Garlasco, Gravina,

Perugia, soltanto per citarne alcuni. Nel caso dell'iniziativa di questa associazione però i delitti sono diventati semplicemente un gioco, e in scena è andato il fascino dell'investigazione. In passerella sono finiti gli aspiranti Sherlock Holmes, dopo l'esperimento già riuscito della

caccia al tesoro. Delitti per gioco, da scoprire come nei gialli Mondadori. E tutto, come spesso accade nel Vicentino, ruota attorno alla memoria del grande Palladio. Un mito che fa da cornice a molte iniziative, soprattutto in questi mesi che si celebrerà la sua memoria. Ci sono da aspettarsi allora altre sorprese, all'insegna del divertimento e anche della cultura. Senza trucchi, ma con passione.